



Noi Finanziari 706

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS

19 dicembre 2013

AGENZIA DELLE ENTRATE

Dal 13 gennaio si accorpano le DRE Entrate e Territorio

Si allegano, di seguito, la nota della Federazione Nazionale, il comunicato stampa unitario e la richiesta unitaria di incontro al dr. Befera

Nei giorni scorsi avevamo preannunciato che l'Agenzia delle Entrate, in merito all'accorpamento con il Territorio, aveva costituito due gruppi di lavoro, uno con il compito di elaborare proposte per la fusione delle Direzioni Regionali delle due Agenzie e l'altro per la definizione delle strutture provinciali.

Nel corso della riunione di ieri, siamo stati informati che il primo dei due gruppi di lavoro ha definito gli ulteriori adempimenti propedeutici all'accorpamento delle Direzioni Regionali e la relativa tempistica.

In sintesi dal 13 gennaio 2014 le due Direzioni Regionali si unificheranno in una unica struttura anche se la DR Territorio continuerà ad operare, momentaneamente, per la gestione delle attività relative all'area di SCO (Supporto e coordinamento operativo degli uffici provinciali).

In conseguenza a ciò, sempre dal 13 gennaio p.v., saranno disattivate 137 posizioni dirigenziali *no core* delle Entrate e 23 posizioni *no core* del Territorio. Saranno invece attivate 21 nuove posizioni dirigenziali per il settore Entrate di cui 19 area di staff del Direttore Regionale e 2 per l'area gestione risorse umane nelle regioni Basilicata e Umbria.

I Direttori regionali del Territorio acquisiranno, con ogni probabilità, la qualifica di Vice direttore della Direzione Regionale delle Entrate.

I dirigenti "perdenti posto" potranno essere ricollocati, previo interpellò, nelle posizioni vacanti degli uffici territoriali di entrambe le Agenzie mentre per i funzionari incaricati si darebbe la possibilità di accesso alle posizioni organizzative speciali previste dalla legge 135/2012 (spending review)

Già dai prossimi giorni si attiveranno i tavoli di confronto con le OO.SS. territoriali per ciò che concerne la mobilità del personale interessato che dovrà avvenire nell'ambito della stessa città.

CHIUSURA UFFICI TERRITORIALI

Nel corso dello stesso incontro, l'Agenzia ha comunicato le date di chiusura di ulteriori cinque uffici territoriali (previsti nel piano 2014, v. circolare n. 354 del 1.10.2013) secondo la seguente tempistica:

Ufficio	data	destinazione personale	distanza
Menaggio	13 gennaio	Como	35 km
Caprino Veronese	27 "	Verona	35 km
Schio	27 "	Valdagno	12 km
Fossano	27 "	Savigliano	14 km
Arona	10 febbraio	Borgomanero	12 km

Nel corso della riunione abbiamo ribadito la contrarietà della Cisl FP a tali chiusure.

Al riguardo, in data odierna abbiamo chiesto, unitamente a Fp Cgil e Uil Pa, un urgente incontro al Direttore dell'Agenzia.

Si trasmette, infine, il comunicato stampa unitario inviato alle agenzie di stampa con il quale abbiamo ribadito con forza le ragioni del nostro dissenso.

Vi terremo informati degli sviluppi

Cordiali saluti

Il Coordinatore Generale Agenzie Fiscali
Stefania Silveri

I Segretari Nazionali
Daniela Volpato – Paolo Bonomo



COMUNICATO STAMPA

Agenzia delle Entrate, sindacati mobilitati contro la chiusura di altre 5 sedi locali

Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Pa: "Inaccettabile decisione unilaterale. Chiediamo subito un incontro a Befera"

I sindacati si mobilitano contro l'annunciata chiusura di altre 5 sedi locali dell'Agenzia delle Entrate, dopo le 25 chiuse nel 2013, e chiedono un immediato incontro al direttore Attilio Befera. Per Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Pa "è inaccettabile che nel momento in cui si sta discutendo di una riorganizzazione complessiva, l'amministrazione decida unilateralmente di procedere a cancellare altri uffici".

"Con i vertici delle Entrate abbiamo condiviso l'avvio di appositi gruppi di lavoro, uno sui livelli regionali e uno sui livelli locali, per definire insieme il piano di riordino" rincarano le federazioni di categoria, "Ed è chiaro che nell'attesa di completare il lavoro ogni ipotesi di chiusura deve rimanere congelata. Fare a pezzi l'agenzia è sbagliato e controproducente".

I sindacati mettono in guardia contro il rischio di togliere forza alla lotta all'evasione fiscale: "Basta con il solito teatrino, in cui da un lato si dice di perseguire evasione, elusione, frodi fiscali e contributive e dall'altro si decide per un arretramento dello Stato dal territorio. Se davvero si vogliono recuperare quei 120 miliardi che ogni anno vengono sottratti al fisco, allora bisogna rafforzare la presenza, gli strumenti e le competenze per farlo. E non chiudere quelli che sono i presidi della legalità sul territorio. Altrimenti non si metterà fine al fatto che lavoratori, pensionati e imprese oneste continuano a pagare le tasse mentre c'è gente che, evadendo il fisco, mette in gioco gli interessi del Paese".

"Per questo chiediamo con urgenza un incontro al direttore dell'Agenzia. Perché vogliamo trovare insieme soluzioni per assicurare i servizi fiscali a costi sostenibili: stabilendo criteri razionali e condivisi per gli ambiti territoriali ottimali e poi definendo in sede di contrattazione integrativa le azioni da mettere in campo. Senza spogliare le comunità locali e puntando invece sulle professionalità dei lavoratori".

"Se l'Agenzia non dovesse retrocedere dalle nuove chiusure" concludono Fp-Cgil, Cisl-Fp e Uil-Pa, "La mobilitazione dei lavoratori crescerà. Anche durante le festività natalizie".

Roma, 18 dicembre 2013



Roma, 18 dicembre 2013

Dott. Attilio Befera
Direttore della Agenzia delle
Entrate

Roma

Oggetto: Richiesta di incontro urgente

Egregio Direttore,

Le scriventi OO.SS., già nel corso di precedenti incontri, Le avevano rappresentato l'esigenza che il processo di riorganizzazione degli uffici della Agenzia, previsto dalla Legge 95/2012, fosse predisposto tenendo conto della necessità di mantenere una diffusa presenza di sedi operative della Agenzia sul territorio, pur nel quadro di un piano aziendale teso alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse da impiegare nel contrasto della evasione ed elusione fiscale.

In tal senso Le avevamo chiesto di poter confrontare ed approfondire le linee di indirizzo dell'Agenzia e, nelle more, avevano ritenuto di rappresentarLe la necessità di sospendere il processo di chiusura di uffici locali in atto.

Gli ulteriori provvedimenti che sono stati preannunciati ieri, per il prossimo mese di gennaio, rappresentano invece una decisione che evidentemente va in direzione opposta al percorso di confronto che le scriventi continuano a ritenere indispensabile.

A tutto questo si aggiunge lo stato di grave malessere del personale per il mancato riconoscimento economico dei risultati raggiunti nell'anno 2011 che, come noto, impediscono l'erogazione degli incentivi iscritti nel Fondo 2012 (comma 165).

Pertanto, chiediamo un urgente incontro.

FP CGIL
L. Boldorini

CISL FP
P. Bonomo

UIL PA
S. Colombi